

non intendo parlare sul processo verbale, ma chiedere che sia osservata una formale deliberazione della Camera.

Presidente. Sta bene; ne parleremo in fine di seduta.

Fusco Ludovico. Io chieggo che Ella faccia rispettare quello che la Camera ha deciso.

Presidente. Siccome sull'ordine del giorno hanno diritto di interloquire tutti i deputati, così non posso permettere che, a proposito del processo verbale, si inizi ora una discussione sull'ordine del giorno.

Fusco Ludovico. Quando la Camera l'altro giorno ha deliberato di mettere nell'ordine del giorno dopo il bilancio della pubblica istruzione...

Presidente. (*Con forza*). Ma insomma, le ripeto che questo non è argomento da trattarsi in occasione del processo verbale e che se ne parlerà in fine di seduta.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri s'intenderà approvato.

(*È approvato*).

Commemorazione della vittoria di San Martino e Solferino.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Signor presidente, oggi si inaugura a Milano un monumento al soldato di Palestro e di San Martino e la mente ricorre a quella gloriosa giornata del 24 giugno 1859, in cui i tricolori vessilli latini uniti respinsero l'austriaco al di là del Mincio!

Siccome è nobile consuetudine di questa Camera, di ricordare ogni anno quella gloriosa giornata, così io amo esprimere il sentimento della Camera intera, augurando che i popoli latini uniti, possano, in un avvenire non lontano, accrescere alla civiltà ed al nome latino novella gloria. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Onorevoli colleghi, io credo di interpretare i vostri voti, associandomi ai sentimenti che in ogni nobile cuore suscita, il glorioso ricordo testè evocato dall'onorevole Imbriani.

Lasciatemi aggiungere che la Camera, con memore pensiero, assiste oggi alle solenni onoranze che nella patriottica città di Milano, al cospetto del Re, della Regina d'Italia, del Principe Ereditario e delle Rappresentanze

del Parlamento e del Governo, si tributano al prode soldato di San Martino, al supremo fattore della nostra unità e della nostra indipendenza! (*Vive approvazioni — Applausi*).

Imbriani. Col dovere di compiere l'unità a chi spetta, cioè a noi tutti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pastore.

Pastore. Avendo l'alto onore di rappresentare il Collegio di Castiglione delle Stiviere nel quale trovasi, fra i molti altri celebrati nelle pagine gloriose del nostro risorgimento, il paese di Solferino, e, ricorrendo oggi il trentasettesimo anniversario di quella memorabile giornata, sento imperioso il dovere di associarmi alle nobili parole dell'onorevole Imbriani e dell'onorevole nostro presidente. E mando un saluto alle ossa di quei valorosi Francesi che, unitamente ai nostri soldati, cadendo su quei campi, consacrarono la fratellanza delle due nazioni e che, riposando nel seno di quello storico Colle, ne fanno un'ara sacra ai grandi destini d'Italia. (*Bene!*)

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia gli onorevoli Tacconi di giorni 5, Calleri di 8, Fusinato di 10; per motivi di salute l'onorevole Calpini di giorni 15.

(*Sono conceduti*).

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Verrebbe per prima un'interrogazione dell'onorevole Imbriani all'onorevole ministro dell'interno; ma, per accordo fra il proponente ed il ministro, quest'interrogazione è rimandata ad altra seduta.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Salaris al ministro dell'interno « sulla interpretazione data dalla Prefettura di Cagliari alla sua circolare intorno alla nomina dei sindaci, e sopra la condotta della stessa Prefettura verso il comune di Villasor. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

Sineo, sotto-segretario di Stato per l'interno. Ben poco devo rispondere alle due parti ond'è costituita l'interrogazione dell'onorevole Salaris.